



# COMUNE DI GERGEI

Provincia del Sud Sardegna

**ORIGINALE**

## **Area Lavori Pubblici Patrimonio Ambiente**

**N. 22 DEL 27-04-2023**

**Reg . Generale 77**

**Oggetto: Pagamento cartella Agenzia delle Entrate - Riscossione n. 025 2023 00017142 56  
000. Impegno di Spesa**

**Il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP., Patrimonio, Ambiente**

**Visti** gli artt. 107 e 191 del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 in materia di poteri dei responsabili di servizio;

**Visto** l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 così introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del Decreto Legge n. 213 del 2012 in materia di controllo di regolarità amministrativa e contabile;

**Richiamato** l'art. 151, comma 1, del T.U. EE.LL. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, modificato dall'art. 1, comma 510, legge n. 190 del 2014 che recita: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”.*

**Richiamato** inoltre l'art. 163 del D. Lgs. 267/2000 ed in particolare i seguenti commi:

1.Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.

3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222.

5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per

importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

**Visto** l'art. 1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, (pubblicato in G.U. n. 303 del 29.12.2022) di differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali al **30 aprile 2023**.

**Visto** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42” ed il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali” entrambi modificati con Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n.126 “Disposizioni correttive del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42”;

**Richiamati:**

- la deliberazione di C.C. n. 13 del 27.07.2022 recante "Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUP)- Periodo 2022-2024";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27.07.2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- la deliberazione di G.C. n. 43 del 05.08.2022 con la quale è stato approvato il P.E.G. 2022/2024 e il Piano degli obiettivi di Performance 2022;
- il Decreto Sindacale n. 02 del 02.01.2023 con il quale è stato nominato Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. l'Ing. Sara Vinci;

**Considerato** che:

- l'istruttoria del presente atto è stata espletata dal Responsabile del Procedimento Ing. Sara Vinci;
- ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse;
- il presente provvedimento sarà sottoposto al controllo secondo le modalità disciplinate nel Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni;

**DATO ATTO** che in data 27/02/2023, con nota di protocollo acquisita con il numero 1103, l'Agenzia delle entrate – Riscossione ha notificato a questo Ente la Cartella di Pagamento n. 02520230001714256000 dell'importo complessivo di € 699,63;

**RILEVATO** che tale somma è stata iscritta a ruolo per tardivo accatastamento di alcuni immobili comunali e per omesso versamento di imposte di registro, tasse ed interessi;

**DATO ATTO** che il pagamento deve essere effettuato entro 60 giorni dal ricevimento della Cartella di pagamento e che il pagamento effettuato oltre tale data comporta l'applicazione degli interessi;

**RICHIAMATO** l'art. 163 del D.Lgs n. 267/2000, ai sensi del quale, nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione, “*Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato; ... Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza....*”

**EVIDENZIATA** la necessità di provvedere con tempestività al pagamento anzidetto al fine di evitare l'applicazione degli interessi sulla somma da versare;

**DATO ATTO** che la somma di € 699,63 trova copertura nel **capitolo U. 212110 “*Immobili comunali*”**;

**EVIDENZIATO** altresì che il pagamento dovrà essere effettuato con PagoPA secondo le indicazioni contenute nei documenti contabili allegati al presente atto;

**VISTI** gli artt. 183, 191 e 192 del D.lgs 267/2000;

**VISTO** il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**RITENUTO** di provvedere alla gestione contabile degli effetti derivanti dal presente atto;

#### **DETERMINA**

**LE PREMESSE** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI impegnare** a favore dell' Agenzia delle entrate – Riscossione l'importo di € 699,63, quale importo dovuto per il tardivo accatastamento di alcuni immobili comunali, così come indicato nella cartella di pagamento n. 02520230001714256000 allegata al presente atto;

**DI dare atto** che la somma di **€ 699,63** trova copertura nel capitolo **U. 212110 “*Immobili comunali*”** del redigendo Bilancio 2023-2025;

**DI dare atto** altresì che il pagamento dovrà essere effettuato con PagoPA secondo le indicazioni contenute nei documenti contabili allegati al presente atto;

**DI attestare** che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente determina, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10.10.12, n. 174;

**DI richiedere** al Responsabile del Servizio Finanziario l'apposizione del visto contabile, attestante la copertura finanziaria del presente provvedimento;

**DI accertare** che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con gli stanziamenti indicati nel Bilancio – PEG e con i vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 9 D.L. 1.7.2009 n. 78 convertito nella Legge 3/8/2009 n. 102;

**DI disporre** la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale dell'ente sezione “Amministrazione trasparente”.

**Il Responsabile del Servizio  
Ing. Vinci Sara**

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, che pertanto, in data diviene esecutiva.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
**Dott.ssa Murgia Alessandra**

Il Responsabile del Procedimento  
Vinci Sara